



*di: Paolino & Bisso*

## ***Episodio n° 2***

***“Gli irresistibili occhi di Linda Cess”***

*Quel giorno, Oscar Meno non riusciva a staccare gli occhi da Lois Lane.*

- *Quella è la donna di Superman...*

*Pensava, mentre rovesciava della molle nutella su una pratica importantissima.*

- *Lei gli sta accanto e lo tocca....per me è il sole....*

*Accortosi del disastro compiuto, leccò per bene il foglio e poi lo gettò nel cestino. Ad un tratto, Lois Lane venne avvicinata da un' altra ragazza, che evidentemente era una sua amica. IL cuore di Oscar iniziò a cantare canzoni d' amore, tra cui " Felicità " di Albano e Romina....*

*Se Lois Lane era la donna di Superman, quella sarebbe stata la donna di Supermeno. Ed eccolo lì il nostro eroe, davanti alla donna della sua vita.*

- *Se lei ha una macchina, potremmo uscire a cena questa sera....*

*Disse con tono deciso.*

*Le due donne si guardarono in faccia e poi l' estranea, felice di tale proposta, si presentò :*

- *Piacere.....io sono Linda Cess....*
- *Bene, allora siamo a cavallo....*

*Quella stessa sera, si trovavano nella pizzeria di Marione Cannavaro, intenti ad aspettare Clark Kent e Lois Lane. Oscar, con lo sguardo fisso sul viso della sua compagna, pensava :*

- *Chissà che splendidi occhi ha....*

*Infatti, Linda Cess portava un paio di occhiali con le lenti spesse ben quattro dita e dotati di montatura stagna. Inoltre, due denti da foca nana, facevano capolino dalle sue labbra, completamente sproporzionate al resto del corpo.*

- *Nessuno mi aveva mai invitata fuori...*

*Gli confidò Linda con voce nasale.*

- *Nel tuo destino ci sono solo io...*

*In quell' istante, squillò il telefonino di lei. Era Lois Lane. Visto un importante impegno di Clark, i due non potevano presenziare alla cena.*

*Oscar digrignò i denti, pensando alla nuova avventura che sicuramente Superman stava vivendo, mentre lui invece era lì, impantanato con quella puledra dai denti deformi.*

*- Io la odio...*

*Pensò.*

*- Per me è solo un freno alle mie energie...*

*In quel mentre, arrivarono le pizze. Linda Cess aveva ordinato una pizza molto raffinata, a base di rosmarino e rose, mentre invece Oscar ne aveva scelta una più rude, al vino e lesso. Oscar Meno divorò la sua nel giro di pochi minuti, mentre invece Linda, nauseata dalla pizza altrui, fu colta da una crisi di panico. D' improvviso....*

*- Bang ! Bang !*

*- Tutti al muro !*

*Gridò Jack Callaghan, il terrore delle pizzerie.*

*D' istinto, rapì la prima persona che gli capitò a tiro: Linda Cess.*

*Oscar Meno corse nel bagno del locale e si cambiò: era di nuovo Supermeno. Rientrò armato di uno stura lavandini e di un flacone di sapone liquido.*

*- Combatti con me bandito !*

*Ma in quel momento, gli occhi di Callaghan si erano posati sull' orrendo volto di Linda Cess.*

*- Ooohh !!*

*Urlò il bandito, che poi crollò al suolo privo di forze.*

*Subito fu circondato dai camerieri di Marione Cannavaro. Questi lo sollevarono di peso, per impastarlo e rinchiuderlo in un gigantesco calzone farcito, che subito finì nel forno. L' indomani, in prima pagina del " Daily Planet ", troneggiava l' immagine di Marione Cannavaro e del suo " calzone al bandito ". Anche questa volta, Supermeno aveva fallito, sia in amore che nella vita....*

**FINE**

***Non perdetevi il prossimo episodio: "L'uomo limone"***